

Più sai,
→ più vai!



IL FONDO SOCIALE EUROPEO NEL VENETO

Open innovation: focus sull'innovazione strategica

POR FSE 2007-13 – ASSE I ADATTABILITA' - Ob. specifico "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro"

Il progetto nel contesto della strategia dell'Asse

Il progetto risponde alle priorità indicate nel Programma Operativo della Regione Veneto - Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 e a quanto previsto nell'ambito delle politiche attive per il contrasto alla crisi messe in atto dalla Regione Veneto e delineate nelle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga (anno 2010)", di cui alla DGR 1566/09, cui fa riferimento il primo bando relativo alla Linea 3 approvato con DGR n. 2299/09.

In particolare, per quanto riguarda il sistema delle imprese, si tratta di accompagnare le trasformazioni e gestire i cambiamenti delle imprese stesse, di promuovere lo sviluppo di servizi puntando sulle risorse umane preparate e sugli investimenti produttivi (che rendono possibili il mantenimento e la creazione dell'occupazione), di attivare processi che aumentino la competitività, la cooperazione e la capacità di innovazione. Le azioni di rinnovamento riguardano sia elementi quali tecnologia, prodotto, mercato, come presupposto delle politiche integrate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sia l'organizzazione e le persone che devono anticipare e/o adattarsi ai cambiamenti, questioni tipiche delle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Con il citato primo bando attivato nell'ambito della

strategia anticrisi (dgr n. 2299 del 2009) sono stati privilegiati progetti che coinvolgono sia imprese che hanno formalizzato la situazione di crisi aziendale dopo il 30/06/2008, sia imprese che attraversano situazioni di crisi aziendale, anche non formalizzate, ma che si sono impegnate ad innovare ed evitare licenziamenti sia individuali che collettivi anche attraverso sospensioni temporanee gravanti sul sistema degli ammortizzatori sociali, inclusi quelli in deroga.

Sono stati premiati, inoltre, i progetti che introducono in azienda strategie e metodiche tecniche, commerciali e organizzative aventi carattere innovativo; che prevedono di utilizzare metodologie integrate (dall'accompagnamento personalizzato alla formazione mediante piccoli gruppi di lavoro etc.) per supportare dall'interno i processi di innovazione; che prevedono innovazioni relative all'introduzione di forme di risparmio energetico, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla diffusione di nuove tecnologie di informazione e di comunicazione, all'internazionalizzazione; che si propongono l'obiettivo di costituire reti di imprese, volte a far acquisire maggior forza sul mercato ad aziende di piccola dimensione e comunque volte a estendere la cooperazione nel sistema produttivo locale.

Con questa linea d'intervento, che prevede la sinergia tra FSE e FESR, è stato anche reso possibile sostenere,

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA REALIZZATA CON IL COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE VENETO OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE 2007-2013



REGIONE DEL VENETO



più vai!



tra l'altro, l'acquisto, il rinnovo e l'adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature necessarie all'attività produttiva.

Significativa la coerenza nello sviluppare, attraverso la formazione continua, l'innovazione tecnologica e organizzativa del sistema produttivo verso un'elevata competitività tramite lo sviluppo della società della conoscenza e l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi e del lavoro.

In questo progetto sono state scelte tipologie di azioni volte alla messa a punto e miglioramento di nuovi prodotti, processi o servizi; al trasferimento tecnologico e al riconoscimento di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

Come l'operazione ha risposto alle sfide del contesto.

Questo progetto prevede l'attivazione di un partenariato con 6 aziende in situazione di crisi formalizzata e non, che intendono intraprendere un percorso di innovazione, sviluppo o di crescita; le attività sono il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni delle imprese coinvolte sin dalla fase iniziale.

Coerentemente con l'integrazione prevista tra azioni FSE e FESR, le prime tese alla valorizzazione del capitale umano e dei fattori abilitanti e le seconde a favorire il trasferimento tecnologico, il progetto realizza un intervento diretto sulle aziende, attraverso la formazione-intervento di figure preposte a supportare l'innovazione per qualificarle come figure di cerniera, quali "broker dell'innovazione".

Il progetto intende realizzare l'obiettivo di trasferire conoscenze e metodologie applicative per mettere in condizione le aziende stesse di innovare e ridefinire i modelli di business, diventando più competitive e facendo fronte alla crisi che stanno vivendo.

La descrizione del progetto

Obiettivi

- Agire sui fattori abilitanti dell'innovazione (FSE) accompagnando le risorse aziendali a recepire modalità e funzionalità di utilizzo di diritti brevettuali,

di licenze, di know how o di conoscenze tecniche non brevettate ed attivando gruppi di miglioramento, composti a livello interfunzionale, che definiscano e implementino un progetto di innovazione secondo le seguenti direttrici:

- fornire le conoscenze competitive per l'innovazione strategica,
 - coadiuvare la formulazione dell'innovazione strategica e la conseguente revisione organizzativa e/o di prodotti/processi
 - supportare l'implementazione dell'innovazione strategica.
- Supportare le imprese, in particolar modo quelle in difficoltà, nell'acquisizione dei fattori "hard" dell'innovazione, individuando ricercatori che forniscano orientamenti tecnico - scientifici per l'identificazione, l'accesso e l'utilizzo di banche dati e ricerche funzionali all'intervento (FESR).

Attività

Previsti interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico della durata complessiva di 96 ore ciascuno, replicati nelle 6 PMI/GI del Veneto facenti parte del partenariato, distribuite nelle province di Vicenza, Rovigo e Treviso.

Nella prima fase delle attività, l'impresa viene supportata attraverso l'acquisizione di banche dati o di ricerche di mercato da parte di centri di ricerca degli orientamenti scientifici più appropriati a rispondere alle specifiche esigenze aziendali.

Le azioni che hanno come focus quello di agire sui fattori abilitanti dell'innovazione e quindi rivolte alle risorse umane prevedono:

- attività di coaching (per 8 ore), per supportare le risorse aziendali a recepire modalità e funzionalità di utilizzo di diritti brevettuali, di licenze, di know how o di conoscenze tecniche non brevettate.
- interventi di action learning (per 88 ore), durante i quali i gruppi di miglioramento sviluppano un progetto di innovazione seguendo tre diverse fasi: la diagnosi, la pianificazione del modello di intervento e la sua implementazione.

La Biemmereti Srl ha avviato l'intervento formativo ad essa rivolto in data 12 febbraio 2010, coinvolgendo 6 dipendenti per un totale di 96 ore di formazione su "Innovazione strategica e organizzativa" che si svolgono presso l'azienda stessa.

Il percorso prevede la trattazione di argomenti relativi ai brevetti e alle proprietà intellettuali, su metodi e strumenti di pianificazione organizzativa per incrementare il livello di innovazione e per essere maggiormente competitivi sui mercati, sulla revisione del business in termini di innovazione strategica e conseguente miglioramento di prodotto/processo/servizio. E' prevista, inoltre, la messa a punto di un progetto di miglioramento su un processo considerato strategico.

Il termine dell'intervento è previsto per il 25/06/2010.

Beneficiari/destinatari

Nelle iniziative progettuali è previsto il coinvolgimento, in totale, di 36 persone posizionate a diversi livelli di responsabilità, operanti nelle 6 PMI/GI del Veneto scelte; la Biemmereti Srl partecipa con 6 persone coinvolte sia nelle azioni di coaching sia in ciascun gruppo di miglioramento aziendale che ha una composizione coerente con le finalità del progetto e funzionale alle caratteristiche e alle strutture organizzative dell'azienda stessa.

Considerata la natura multifunzionale e multilivello dell'intervento, i gruppi di miglioramento sono formati da imprenditori, dirigenti, manager, quadri e collaboratori posizionati in funzioni operative che, all'interno dell'azienda, supportano i processi di innovazione e possiedono conoscenze e competenze distinte.

I dirigenti sono stati coinvolti per elevare le loro conoscenze in materia di innovazione e adeguamento dei processi e le proprie competenze e capacità decisionali nelle scelte di coordinamento e gestione delle trasformazioni industriali.

I quadri acquisiranno competenze gestionali operative per il miglioramento dei processi afferenti all'area dell'innovazione, R&S e dei processi operativi di tipo produttivo, logistico, gestionale.

I collaboratori inseriti in funzioni operative implementeranno sia le capacità relazionali multifunzionali che tecnico

operative collegate ai segmenti di processo nei quali sono inseriti.

Risultati attesi

- Realizzazione di processi innovativi atti a modificare le dimensioni fondamentali del lavoro, come lo spazio decisionale del lavoratore e la sua autonomia. Introdurre innovazione significa modificare le regole formali e informali che stanno alla base dei comportamenti organizzativi e cambiare l'insieme delle competenze spendibili sul lavoro, spesso richiedendone di nuove o ridefinendo quelle esistenti.

- Valorizzazione della risorsa umana, a livello professionale, per implementare la struttura organizzativa aziendale, mirando a creare persone preparate con motivazione elevata e capacità di iniziativa per essere in grado di proporre, analizzare, gestire i processi di innovazione.

- Coinvolgimento degli imprenditori per assicurare l'interfunzionalità e garantire la presenza di livelli diversi di responsabilità: strategica, decisionale, di coordinamento ed operativa necessaria per acquisire ed introdurre conoscenze applicate nelle organizzazioni e produrre cambiamenti programmati ed attesi.





Elementi di buona pratica

Elemento di innovazione dell'intero bando è rappresentato dalla sinergia tra FSE (Fondo Sociale Europeo) e FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) nel senso che è prevista la possibilità di sostenere spese entro il limite del 30% del contributo pubblico a condizione che siano necessarie al corretto svolgimento dell'intervento e ad esso direttamente collegate.

Tra le tipologie di spese ammissibili sono comprese anche: spese per perizie tecniche, per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti; acquisto di hardware e di software; diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate; acquisto, rinnovo e adeguamento di macchinari, impianti, mezzi mobili, attrezzature; canoni di leasing dei beni.

Il progetto in questione prevede, per le aziende coinvolte una cifra pari a € 30.000,00 (€ 5.000,00 in capo a ciascuna azienda, compresa quindi la Biemereti Srl) per l'acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche.

La durata del progetto

Febbraio 2010 – Tuttora in corso

La dotazione finanziaria del progetto

Costo totale	Contributo UE	Contributo Stato	Cofinanziamento privato
€ 151.220,88	€ 73.641,98	€ 77.578,90	0

